

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4232 del 23/08/2022
Oggetto	DINIEGO AL RINNOVO DI CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IGIENICO ED ASSIMILATI IN COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (RN). DITTA: MORCIANO 2001 SRL. CODICE PRATICA: RN05A0019
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4426 del 23/08/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventitre AGOSTO 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

### PREMESSO

- che con domanda che con domanda PG/2008/54498 del 26/02/2008, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, Pecci Sante, in qualità di legale rappresentante di Morciano 2001 srl, c.f. 03190700405, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Morciano di Romagna (RN), ad uso igienico ed assimilato, con scadenza al 31 dicembre 2005, assentita con det. n.18458 del 12/12/2005 (cod. pratica RN05A0019);
- che con nota PG.2020.37662 del 09/03/2020 Arpae ha richiesto alla società istante:
  - la documentazione necessaria ai fini della procedibilità della domanda, assegnando il termine di 20 giorni per l'integrazione della medesima;
  - la somma pari a 164,89 euro, dovuta a titolo di canone per l'utilizzo del bene demaniale per l'anno 2020, ai sensi degli artt. 20 e 36, r.r. 41/2001, assegnando il termine di venti giorni per il pagamento.

**ACCERTATO** che a seguito della comprovata ricezione della nota citata, la società istante non ha prodotto la documentazione richiesta né ha provveduto al pagamento di quanto dovuto;

**DATO ATTO CHE** con nota PG.2022.123679 del 26/07/2022, Arpae ha trasmesso alla società istante:

- la richiesta della somma pari a 334,54 euro dovuta a titolo di canone per l'utilizzo del bene demaniale per gli anni 2021-2022, ai sensi degli artt. 20 e 36, r.r. 41/2001, assegnando il termine di dieci giorni per il pagamento;
- il preavviso di diniego ai sensi dell'art.10 *bis*, l. 241/1990, assegnando il termine di dieci giorni per eventuali osservazioni.

**PRESO ATTO CHE** nel termine indicato non è pervenuta alcuna documentazione né osservazione da parte della società istante;

**ACCERTATO** che la società istante :

- non ha costituito alcun deposito cauzionale per la pratica RN05A0019;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta:

- di denegare il rinnovo della concessione cod. pratica RN05A0019, con conseguente interruzione del prelievo esercitato in pendenza di rinnovo e obbligo di tombamento del pozzo, con oneri a carico dell'obbligato;
- di avviare presso i competenti uffici regionali il recupero coattivo delle somma pari a 501,43 euro (annualità 2020, 2021, 2022), calcolata al netto del deposito cauzionale;
- di archiviare il procedimento di rinnovo concessione cod. pratica RN05A0019;

#### DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rigettare l'istanza PG/2008/54498 presentata in data 26/02/2008 Pecci Sante, in qualità di legale rappresentante di Morciano 2001 srl, c.f. 03190700405, per il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. pratica RN05A0019;
2. di dichiarare la decadenza immediata dal diritto al prelievo esercitato in pendenza della domanda di rinnovo;
3. di dare atto che per il recupero dei canoni dovuti relativi alle annualità 2020-2021-2022, quantificati in 501,43 euro, a titolo di capitale ed interessi, al netto del deposito cauzionale versato pari a 0,00 euro, sarà attivata presso i competenti uffici regionali la riscossione coattiva delle somma dovuta;
4. di stabilire che il richiedente debba procedere ai seguenti adempimenti:
  - rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A, "*Tombamento e messa in sicurezza del pozzo*", parte integrante della presente determinazione;

- comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori con congruo anticipo, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
  - trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. n. 445/2000, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, attestante l'avvenuta regolare esecuzione degli stessi, con allegato report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;
5. di avvertire che l'eventuale continuazione del prelievo si configurerà come abusiva, con le conseguenze sanzionatorie previste dalle leggi in materia;
  6. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia;
  7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
  8. di trasmetterne copia del presente provvedimento al SAC di Rimini e alla Regione Emilia Romagna;
  9. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
  10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile  
Servizio Gestione Demanio idrico  
*Donatella Eleonora Bandoli*  
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**